

AIMAG

ENERGIA ACQUA RIFIUTI

NOTIZIE

1

La nuova sezione a digestione anaerobica al compostaggio di Fossoli

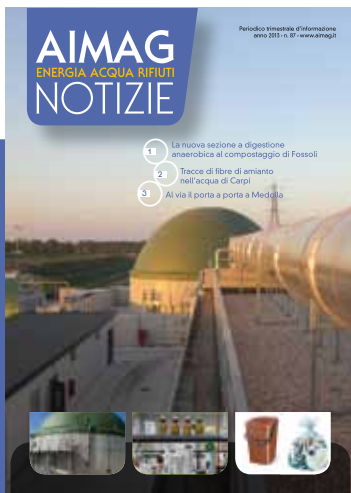
2

Tracce di fibre di amianto nell'acqua di Carpi

3

Al via il "porta a porta" a Medolla





Periodico trimestrale di AIMAG S.p.A. N 87

Direzione e redazione
Via Maestri del Lavoro, 38
41037 Mirandola (MO)
tel. 0535.28111

Direttore
Dott. Antonio Dondi

Direttore Responsabile
D.ssa Monica Argilli

Autorizzazione del Tribunale di Modena n.685 del 19.12.1981

Redazione:
Monica Argilli
Marco Bagnoli

Progetto grafico:
Enrica Bergonzini
grafica con passione
Poggio Rusco (MN)

Stampa:
Litografica
Carpi

Foto di copertina:
Giulio Grisanti

Chiuso in redazione il
16 ottobre 2013

Questo numero è distribuito in 86.000 copie

Stampato su carta sbiancata senza cloro



sommario

- 4
IMPIANTI
 La nuova sezione a digestione anaerobica al compostaggio di Fossoli
- 6
ACQUA
 Tracce di fibre di amianto nell'acqua di Carpi
- 7
ACQUA
 Anche a Camposanto arriva la casa dell'acqua
- 8
RIFIUTI
 Avvio del "porta a porta" a Medolla
- 10
RIFIUTI
 Dopo l'incendio, Ca.Re. pronta a ripartire
- 12
RIFIUTI
 Dove vanno i rifiuti
- 13
EDUCAZIONE AMBIENTALE
 Al via i nuovi percorsi
- 14
DALLO SPORTELLLO
 In arrivo la terza rata TARES

LA NUOVA SEZIONE A DIGESTIONE ANAEROBICA DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO A FOSSOLI

A fine novembre verrà presentata la nuova sezione a digestione anaerobica dell'impianto di compostaggio di Fossoli di Carpi.

Verrà organizzata un'assemblea, aperta a tutta la cittadinanza, durante la quale l'azienda illustrerà, grazie anche a video e immagini, il funzionamento del nuovo impianto e risponderà a quesiti e curiosità che i cittadini vorranno approfondire.

Per questa iniziativa saranno diffuse apposite comunicazioni.





COME FUNZIONA

La nuova sezione di digestione anaerobica, realizzata a monte dell'impianto di compostaggio, è dimensionata per il trattamento di 27.500 t/a di frazione organica proveniente da raccolta differenziata e da scarti agroindustriali. Questi rifiuti, una volta arrivati nel capannone di stoccaggio, vengono miscelati e poi trasportati all'interno di sette speciali tunnel a tenuta, all'interno dei quali avviene il processo di digestione anaerobica che consiste nella degradazione naturale della sostanza organica in condizioni di anaerobiosi - cioè in assenza di ossigeno. Da questo processo si ottengono due prodotti: il biogas, un gas ricco di metano ed il "digestato".

Il biogas, quando nel tunnel raggiunge una determinata concentrazione, viene convogliato alla parte superiore del fermentatore che funge da gasometro. Con il biogas presente nel fermentatore, mediante un cogeneratore da 600 kW, vengono prodotte energia elettrica e termica: il calore viene destinato all'autoconsumo dell'impianto (per il riscaldamento delle celle) mentre l'energia elettrica viene ceduta alla rete elettrica. Il "digestato" viene invece conferito alla linea di qualità dell'impianto di compostaggio dove prosegue il trattamento per diventare compost di qualità.

PERCHÉ È STATA COSTRUITA LA NUOVA SEZIONE ANAEROBICA?

La nuova sezione anaerobica utilizza i rifiuti come risorse per realizzarne recupero energetico e recupero di materia, che costituiscono entrambe importanti priorità di carattere ambientale. La sezione di compostaggio già ad oggi operativa consente di recuperare le frazioni organiche differenziate producendo compost ed evitando che la sostanza organica venga conferita in discarica dove produrrebbe biogas e percolato, la nuova sezione consente anche un efficiente e mirato riutilizzo del biogas prodotto dal rifiuto perché utilizzato per la produzione di energia elettrica.



GLI IMPATTI AMBIENTALI

La realizzazione della nuova sezione di impianto è stata volontariamente assoggettata da parte di AIMAG a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale esperita nel corso del 2010. La nuova sezione è stata progettata con particolare cautela rispetto agli impatti odorigeni progettando strutture confinate con aspirazione e trattamento delle arie esauste e dotate di portoni saliscendi ad apertura e chiusura rapida.

In fase di progettazione e realizzazione sono state ottenute tutte le autorizzazioni relative al rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro ed in particolare quelle attinenti l'ottenimento del certificato prevenzione incendi.

Con l'avvio dell'impianto sono state predisposte le valutazioni dei rischi, il piano delle emergenze e sono state adottate le procedure operative tese alla massima salvaguardia degli operatori e dell'ambiente.

Il recupero del biogas effettuato presso il nuovo impianto permetterà di risparmiare l'emissione di gas effetto serra equivalenti a 2.800 t/a di anidride carbonica.



TRACCE DI FIBRE DI AMIANTO NELL'ACQUA DI CARPI

A LUGLIO 2013 IL COMUNE DI CARPI HA CONVOCATO, INSIEME AD AUSL DI MODENA ED AIMAG, UNA CONFERENZA STAMPA DURANTE LA QUALE HA COMUNICATO AI CITTADINI CHE, A SEGUITO DEI MONITORAGGI PERIODICI - INTENSIFICATI NEL PERIODO POST TERREMOTO - SULL'ACQUA DI RETE DELL'ACQUEDOTTO DI CARPI, È STATA RISCONTRATA UNA LIMITATA PRESENZA DI FIBRE D'AMIANTO NELL'ACQUA E CHE ANCHE I CONTROLLI EFFETTUATI DA AIMAG AVEVANO REGISTRATO GLI STESSI ESITI

Nel corso della conferenza stampa è stata ricordata la normativa comunitaria e nazionale sulle acque destinate al consumo umano (Decreto Legislativo 31 del 2001) che non fissa alcun limite di concentrazione, in quanto non vi sono evidenze di pericolosità dell'amianto a seguito della sua ingestione con acqua potabile e quindi non si prevede la ricerca di fibre di amianto fra i parametri che determinano la qualità dell'acqua.

A livello internazionale, gli unici riferimenti a limiti di residui sono contenuti in indicazioni americane. In esse viene presa in considerazione la possibilità che l'amianto eventualmente contenuto nell'acqua possa contribuire ad aumentare il livello di fondo delle fibre aerodisperse e quindi il rischio legato alla possibile assunzione per via inalatoria. Queste indicazioni prevedono di non superare il valore di 7 milioni di fibre/litro (fonte EPA, Environmental Protection Agency).

Altri studi italiani disponibili, effettuati

in altre Regioni, ad esempio la Toscana, dimostrano che esiste la possibilità di ritrovare fibre di amianto nelle acque degli acquedotti, ma per lo più presenti in modo discontinuo e in quantitativi tali da non costituire pericolo. Anche sotto il profilo sanitario, l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel documento "Direttive per la qualità dell'acqua potabile" (volume 1 Raccomandazioni), pubblicato nel 1994, si è espressa evidenziando che "non esiste dunque alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute, non è stato ritenuto utile, pertanto, stabilire un valore guida fondato su delle considerazioni di natura sanitaria, per la presenza di questa sostanza nell'acqua potabile"; questo concetto è stato ribadito anche nei successivi aggiornamenti (Linee guida sulla qualità dell'acqua, OMS 2011).

Al termine della conferenza stampa si è evidenziata la volontà di costituire un gruppo di lavoro tecnico-scientifico che coinvolgesse vari enti sul territorio e anche gli altri gestori per condividere le esperienze sviluppate anche da altri soggetti su questo tema.



» ANCHE A CAMPOSANTO ARRIVA LA CASA DELL'ACQUA

Il gruppo di lavoro è stato istituito a fine luglio e dopo i primi approfondimenti ha ripreso i lavori a fine settembre. Ad oggi il gruppo vede la presenza di Comune di Carpi (che coordina il gruppo), ATERSIR, i quattro gestori del servizio idrico di ambito provinciale e limitrofo – AIMAG, HERA, IREN e SORGEAQUA – e Federutility. Nel corso dell'ultimo incontro il gruppo di lavoro si è dato come obiettivo prioritario quello di individuare e definire un protocollo comune e condiviso di monitoraggio e di campionamento in quanto non esiste, a livello nazionale, una procedura ufficiale che ne definisca le metodologie. Il gruppo di lavoro chiederà, a questo proposito, la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità.

AIMAG, nel corso di questi mesi, ha svolto ulteriori analisi rispetto a quelle riscontrate da AUSL e presentate in conferenza stampa: i dati rilevati sono largamente inferiori rispetto agli unici standard internazionali esistenti (EPA, USA Environmental Protection Agency che prevedono di non superare i 7 milioni di fibre per litro) ed in linea con quelli riscontrati a fine giugno. Il Comune di Carpi, a nome e per conto del gruppo di lavoro, chiederà all'AUSL di Modena che nei prossimi mesi possa avviare una nuova campagna di monitoraggio sulla rete idrica.

Sul sito internet del Comune di Carpi è presente una specifica sezione informativa con tutti gli aggiornamenti sul tema.

Entro la fine di ottobre anche i cittadini di Camposanto avranno la loro casa dell'acqua, che si chiamerà "Casa dell'acqua e della solidarietà". La nuova struttura è stata voluta e finanziata da UNICAPI che unisce da sempre, alla sua tradizionale mission di costruire case in affitto per i propri soci, anche una grande attenzione alla solidarietà. La casa dell'acqua si presenta come un chiosco ed è collegata alla rete acquedottistica; potrà erogare fino a 220 litri d'acqua all'ora e si potrà scegliere fra acqua liscia e gassata, entrambe refrigerate. La realizzazione della casa dell'acqua si pone come finalità quella di promuovere l'acqua di rete - in alternativa alle minerali in bottiglia - come bevanda di qualità, valorizzando le caratteristiche della risorsa (l'acqua ha i requisiti di potabilità già all'origine, non necessita di trattamenti) e la sicurezza garantita dai numerosi controlli a cui è sottoposta. L'uso dell'acqua di rete evidenzia un approccio ecologico anche per quanto riguarda l'attenzione al risparmio di materie prime nonchè allo smaltimento dei rifiuti: l'acqua del rubinetto non ha bisogno di imballaggi e quindi è possibile evitare l'uso del petrolio, dell'energia e dell'acqua per la fabbricazione delle bottigliette. Minore è il numero di bottigliette prodotte ed utilizzate, minore sarà la quantità di rifiuti da recuperare o da smaltire.

La casa dell'acqua può, infine, aiutare le famiglie anche a spendere meno: l'acquisto di acqua in bottiglia al supermercato può superare in un anno oltre 600 euro; per la stessa quantità, alla casa dell'acqua - dove il costo di un litro d'acqua è simbolicamente previsto a 2 centesimi al litro - una famiglia arriva a spendere 40 euro.

La fontana si trova nel parchetto adiacente a piazza Lucia Sarzi.



» LA PAROLA AD ANTONIO FINELLI, PRESIDENTE DI UNICAPI

"La decisione di finanziare da parte di UNICAPI la casa dell'acqua e della solidarietà nasce da due ragioni: la prima è che UNICAPI è una cooperativa che tra le sue finalità oltre a quella di costruire case da dare in affitto permanente ai propri soci è anche una cooperativa molto attenta a favorire momenti di solidarietà tra i propri soci assegnatari. Il comparto di Largo Sarzi a Camposanto dove UNICAPI è stata colpita pesantemente dal terremoto dello scorso anno. In Largo Sarzi UNICAPI ha due fabbricati con oltre 40 famiglie. Uno di questi fabbricati da poco meno di un anno è già stato messo in sicurezza e perfettamente agibile, l'altro dovrà essere ricostruito ex novo. Una volta ricostruito Largo Sarzi sarà un'area un po' diversa ma manterrà anche le stesse caratteristiche di spazio urbano molto attraente e predisposto per essere luogo di incontro e, come diciamo noi, di "comunità solidale". La seconda ragione è che subito dopo il terremoto abbiamo chiesto un contributo di solidarietà al nostro mondo, quello delle cooperative. A livello regionale le associazioni cooperative e i sindacati hanno raccolto fondi che hanno distribuito sulla base di progetti che richiamassero il tema dell'aiuto e della solidarietà e non finalizzati direttamente alla ricostruzione, questione di competenza dello Stato e delle Regione. Abbiamo pensato quindi che la casa dell'acqua della solidarietà in Largo Sarzi a Camposanto potesse corrispondere a queste finalità ed è su queste basi che abbiamo ottenuto un contributo."



DATI RILEVATI DA AIMAG

Punti di campionamento	Valori numero fibre per litro
Punto 1	0
Punto 2	9.100
Punto 3	5.600
Punto 4	10.980



Rifiuti organici



Sfalci e potature



Rifiuti non recuperabili

Nel progetto di servizio predisposto da AIMAG per Medolla, le frazioni merceologiche di rifiuti raccolti con modalità "porta a porta" saranno due:

- **RIFIUTI ORGANICI**
- **RIFIUTI NON RECUPERABILI**

Per le altre categorie (carta, plastica, vetro e metalli) la raccolta continuerà in modo tradizionale attraverso i cassonetti stradali e i centri di raccolta. Ai cittadini verrà distribuito un apposito kit (sacchetti, patumelle, ecc) per gestire separatamente i rifiuti e prepararli per l'esposizione e la successiva raccolta degli operatori.



INTERVISTA A FILIPPO MOLINARI

SINDACO DI MEDOLLA



Quali sono le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione comunale ad adottare il "porta a porta" come modalità di raccolta rifiuti per tutto il territorio comunale?

La raccolta domiciliare è un sistema ormai collaudato con ottimi risultati in tante città italiane ed anche in realtà vicine a noi come Carpi, Mirandola, Novi e Soliera. Siamo però il primo Comune a cominciare questo tipo di raccolta domiciliare dopo gli eventi sismici del Maggio 2012 e questa non è una coincidenza. Riteniamo infatti sia fondamentale riprendere i fili dell'impegno personale e comunitario sul tema dei rifiuti dopo un evento così traumatico, puntando ancora una volta all'innalzamento della qualità della vita nella nostra comunità. Altra particolarità del "porta a porta" a Medolla sarà l'estensione della raccolta anche in zona forese, nelle campagne del nostro comune: non vogliamo che nessuno rimanga escluso. Tutti insieme dobbiamo fare un piccolo sforzo per cambiare le nostre vecchie abitudini ed impegnarci a per una raccolta differenziata più corretta e puntuale.

Quali sono gli obiettivi che vi siete posti?

Il sistema di raccolta "porta a porta" consente di aumentare le percentuali di raccolta differenziata – nelle aree in cui viene adottata questa modalità, anche nei comuni vicini, si è arrivati anche oltre il 75% –, di razionalizzare e qualificare ulteriormente la raccolta stessa, con immediati benefici sul decoro urbano e la qualità della vita della nostra comunità e, non da ultimo, di responsabilizzare ciascuno di noi in maniera più diretta ed efficace sulla gestione del ciclo dei rifiuti. Una raccolta differenziata di qualità consente infatti di avviare i rifiuti a recupero e al riciclo, con notevoli benefici ambientali. Non ho dubbi che, tutti insieme, riusciremo a raggiungere questo obiettivo, che è un obiettivo di civiltà prima ancora che di gestione quotidiana!

Ca.Re. è la società che ha realizzato, a Fossoli di Carpi, un centro di selezione e trattamento dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata domestica e dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività produttive (carta e cartone, plastiche, metalli, legno, inerti, ecc). Ca.Re. è stata costituita da Tredcarpi Srl - società controllata da AIMAG e partecipata da Refri srl del gruppo UNIECO, specializzata nel trattamento e recupero dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)- e da Garc S.p.A.,

società privata operante nei settori della demolizione, della raccolta dei rifiuti e dei grandi lavori edili civili e industriali. Il 24 agosto un grave incendio ha provocato ingenti danni al capannone e all'impiantistica, comportando l'interruzione di tutte le lavorazioni e il provvedimento della cassa integrazione per i 17 dipendenti. Sulle cause dell'incendio sono attualmente in corso le indagini della Magistratura. Gli enti di controllo (ARPA, AUSL) hanno svolto tutte le verifiche sui rischi ambientali collegati all'incendio

evidenziando non significativi aumenti di inquinanti nell'aria e nella terra delle zone limitrofe all'impianto (le specifiche relazioni sono presenti sia nei siti di riferimento sia in un'apposita sezione informativa del Comune di Carpi). Dalla prima settimana di ottobre sono partiti i lavori per la ricostruzione dell'impianto.





DOPO L'INCENDIO, CA.RE. PRONTA A RIPARTIRE

INTERVISTA A PAOLO GANASSI, NUOVO PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ CA.RE.

Dal 2005 al 2012 nel territorio gestito da AIMAG l'incremento percentuale di raccolta differenziata è stato del 20% (dal 39,7% al 59,7%) grazie all'integrazione fra il sistema di raccolta rifiuti (la raccolta "porta a porta" comprende ad oggi oltre 90.000 abitanti) e la corretta pianificazione e gestione dell'impiantistica, tesa a ridurre l'uso delle discariche e alla valorizzazione del recupero di materia dai rifiuti.

L'impianto di compostaggio, con anche la nuova sezione di digestione anaerobica (vedi pag. 4 e 5) e Ca.Re. sono i due impianti principali attraverso cui i rifiuti vengono trattati e recuperati.



PAOLO GANASSI

Da nuovo presidente di Ca. Re., dopo gli eventi dell'agosto scorso, quale mandato ha ricevuto dai soci?

I soci mi hanno espresso la volontà di eseguire al più presto le valutazioni di carattere tecnico ed economico al fine di addivenire, in tempi rapidi, alla sistemazione e riapertura dell'impianto che – tengo a ricordare - svolge un ruolo determinante per la gestione della filiera del recupero delle raccolte differenziate ed costituisce un valido appoggio per le attività industriali del territorio. La pianificazione delle attività approvata dal CDA prevede il completamento delle opere per la prossima primavera.

Quali sono i lavori necessari per la ricostruzione dell'impianto?

Per la ricostruzione dell'impianto è stata definita una pianificazione delle attività principali, che sono:

- demolizione di circa 2/3 del capannone esistente (ndr, la demolizione sarà già avvenuta all'uscita del periodico);
- bonifica dei macchinari e dei materiali presenti all'interno del capannone distrutti dall'incendio;
- progettazione delle nuove opere edili in cui si prevede la ricostruzione del capannone come quello preesistente, nella forma e nelle dimensioni;
- costruzione della nuova linea impiantistica che prevede alcune migliorie, anche con l'inserimento di nuovi macchinari.

Quali sono le migliorie che prevedete di apportare e quali benefici vi aspettate?

Le migliorie serviranno per aumentare le percentuali di recupero e quindi l'efficienza complessiva dell'impianto.

Non verranno richiesti aumenti di potenzialità autorizzativa né è previsto il ritiro di tipologie di rifiuti diverse da quelle già autorizzate. Le migliorie riguarderanno l'utilizzo di macchinari per la separazione automatica dei rifiuti, in particolare le plastiche e i rifiuti cosiddetti assimilabili (scarti delle attività artigianali ed industriali costituiti da rifiuti non pericolosi – carta, cartone, plastiche, legno, metalli).

Nel nuovo lay out saranno inseriti alcuni nuovi macchinari quali macchina rompi sacchi o trituratore, vaglio rotante a tre frazioni, vaglio balistico, lettori ottici. Resterà comunque un'importante fase di separazione e/o controllo manuale degli operatori sulle frazioni in uscita dalle linee.



E per quanto riguarda il tema della sicurezza, avete previsto ulteriori strumenti di prevenzione?

Stiamo valutando migliorie dei sistemi di rilevamento fumi oltre alla possibilità di prevedere una guardiania nelle ore di chiusura.

A quanto ammontano i costi che dovrete sostenere?

I danni per l'incendio ammontano a circa 1,8 milioni di euro, se si considerano capannone, impiantistica e macchine operatrici. Per questi danni la copertura assicurativa è capiente e dovrebbe quindi compensarli per intero ma al momento non ne abbiamo ancora certezza definitiva. Complessivamente il nuovo investimento per riavviare l'impianto si aggirerà intorno ai 3 milioni di euro. Stiamo valutando (anche sentendo gli Enti di controllo, Provincia e Vigili del Fuoco in primis), la possibilità di una apertura parziale nella parte di impianto non danneggiata dall'incendio in modo da riprendere le attività prima del completamento del nuovo investimento. Con la parziale riapertura anticipata potremo reimpiegare da subito una parte dei lavoratori, ad oggi in cassa integrazione, e consentire la lavorazione di alcune tipologie di rifiuti (carta, cartone da raccolta differenziata e da utenze produttive e rifiuti misti recuperabili).

DOVE VANNO I RIFIUTI

L'impegno che ciascuno di noi mette nel fare la raccolta differenziata è molto importante: separare bene i rifiuti e conferirli correttamente consente di recuperare materiali che potranno dare vita a nuovi prodotti, contribuendo in questo modo a non prelevare nuova materia prima dall'ambiente, a risparmiare risorse (denaro, energia e acqua) e a ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera.

Per 5 numeri consecutivi di AIMAG Notizie abbiamo deciso di approfondire le principali tipologie di rifiuti (organico, carta, plastica, vetro/alluminio e RAEE, indifferenziato) illustrandone le caratteristiche, le corrette modalità di conferimento e il percorso che svolgono una volta depositate nei contenitori stradali o della raccolta porta a porta. Nel numero scorso abbiamo parlato nella frazione organica e delle modalità di trattamento presso l'impianto di compostaggio per la trasformazione in compost.

» LA FILIERA DEI RAEE: DAL RIFIUTO ALL' IMPIANTO DI RECUPERO

COSA SONO I RAEE

L'acronimo RAEE indica i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali ad esempio grandi e piccoli elettrodomestici (lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie, aspirapolvere, ecc); apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (cellulari, PC, monitor, stampanti, ecc); apparecchiature di illuminazione; strumenti elettrici ed elettronici; giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero.



COME CONFERIRE I RAEE

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche, sempre più diffuse nell'epoca della tecnologia e prodotte con rame, ferro, acciaio, alluminio, vetro, argento, oro, piombo, mercurio, plastica - una volta diventate rifiuti, possono costituire un rischio per l'ambiente se non correttamente trattate. E' quindi fondamentale che questi rifiuti vengano conferiti in maniera differenziata presso i centri di raccolta (ex stazioni ecologiche) da dove verranno poi inviati ad impianti specializzati. I cittadini hanno inoltre la possibilità, dal 18 giugno 2010, di riconsegnare gratuitamente il rifiuto direttamente al rivenditore.



DOVE VANNO I RAEE

I RAEE conferiti dai cittadini presso i centri di raccolta AIMAG vengono inviati presso l'impianto Tred Carpi (a Fossoli di Carpi), una speciale piattaforma che si occupa del loro trattamento e recupero. Per ogni tipologia di rifiuto le operazioni ecologiche sono finalizzate all'intercettazione e alla bonifica delle eventuali componenti nocive (quali ad esempio i gas lesivi dell'ozono contenuti nei frigoriferi) e alla valorizzazione dei materiali recuperati.



AL VIA I PERCORSI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO



Anche per l'anno scolastico 2013-2014 continuano le attività di collaborazione fra AIMAG, le scuole e i centri di educazione ambientale del territorio per informare ed far conoscere le attività svolte dall'azienda per quanto riguarda la raccolta e il recupero dei rifiuti, il ciclo dell'acqua, il risparmio energetico e l'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Le attività con le scuole coinvolgono annualmente, in media, almeno 100 classi e 3000 studenti.

Le attività di educazione ambientale proposte da AIMAG possono svolgersi o con lezioni di approfondimento in classe (grazie al supporto di materiale didattico interattivo: filmati, slides, ecc) o con la visita dei siti impiantistici, con le quali si consente ai ragazzi di vedere "direttamente" come vengono gestite alcune fra le principali attività collegate al ciclo dell'acqua, dei rifiuti o della produzione di energia.



Gli impianti che possono essere visitati, con la guida di esperti educatori ambientali sono: il campo pozzi e la centrale acquedottistica di Cogmento (da cui si estrae l'acqua che viene poi distribuita tutto il territorio dell'Area Nord di Modena), il campo pozzi e centrale acquedottistica di Fontana di Rubiera (da cui si estrae l'acqua diretta alla rete di tutta la città di Carpi), i centri di raccolta presso i quali è possibile illustrare ai ragazzi il corretto conferimento di tutte le tipologie di rifiuti ed infine l'impianto fotovoltaico, ad inseguimento solare di Concordia sulla Secchia, modello di "connubio perfetto" fra produzione di

energia da fonte rinnovabile ad alta efficienza e l'agricoltura. Dalla primavera del 2014 sarà inoltre possibile ritornare a visitare anche il depuratore e laboratorio analisi di Carpi dove, nei mesi invernali, sono in fase di completamento i lavori di risistemazione dell'area.

Al termine di ogni visita o lezione i docenti e i ragazzi ricevono anche in dotazione specifici opuscoli informativi a seconda del percorso didattico effettuato.

Per la prenotazione visite o lezioni in classe è possibile rivolgersi ad AIMAG – Ufficio Relazioni Esterne – Tel. 0535.28430 – marco.bagnoli@aimag.it

TARES: AFFIDATA AD AIMAG LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL TRIBUTO PER CARPI, NOVI E SOLIERA



dallo sportello

Come già comunicato in precedenti note informative alla cittadinanza, i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno mantenuto, per l'anno in corso, l'affidamento ad AIMAG della gestione amministrativa della TARES, il tributo sui rifiuti e servizi indivisibili che dal primo gennaio 2013 ha sostituito la TIA, la tariffa rifiuti per il servizio di igiene ambientale.

Delle 3 rate previste per l'anno 2013, due sono già state emesse, a titolo di acconto - con scadenza rispettivamente il 1 luglio 2013 e il 30 settembre 2013 - calcolate sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2012 in regime di TIA. Nella terza rata, prevista entro fine novembre, con scadenza metà dicembre, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative vigenti, saranno applicate le tariffe TARES, approvate per il 2013, incluso il tributo statale (la cosiddetta "quota S") riferito ai servizi indivisibili, pari a 0,30 Euro l'anno per ogni metro quadrato di superficie assoggettata al tributo.

Mentre per le prime due rate in



CITTÀ DI CARPI



COMUNE DI
NOVI DI MODENA



COMUNE DI SOLIERA

acconto erano rimaste invariate le modalità di pagamento vigenti in regime TIA (bollettino di conto corrente postale oppure ordinativo permanente di pagamento in conto corrente bancario o postale (RID) o pagamento presso le casse dei negozi di Coop Estense) per la terza rata l'unica modalità di pagamento possibile sarà costituita dall'apposito modello F24 inviato in allegato all'avviso di pagamento.

Il pagamento non potrà essere eseguito automaticamente, tramite il RID bancario ma solo presentando il modello F24 ad uno sportello bancario o postale.

AIMAG, attraverso i propri sportelli e il proprio call center, continua svolgere, per tutto il 2013, il ruolo di referente per le tutte le operazioni amministrative relative a queste tematiche quali attivazioni, cessazioni, variazioni di superficie, ecc.

Sportello AIMAG

**via Don Minzoni, 1/AA
a Carpi**

(fax 059/8672079)

Orari:

lunedì, martedì, giovedì

8,00/12.45; 14.30/16.30;

mercoledì 8,00/14,00;

venerdì 8,00/12.45,

sabato 8,00/12,00.

Numero Verde

800.018.405

attivo dalle 8,00 alle 19,00

tutti i giorni feriali

e il sabato

dalle 8,00 alle 13,00.

UFFICI RECUPERO CREDITI:

VARIAZIONE ORARI

APERTURA AL PUBBLICO

Dal 1 ottobre 2013 lo sportello recupero crediti di Mirandola sarà aperto solo al mattino: da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 12.45

Dal 4 novembre 2013 lo sportello recupero crediti di Carpi sarà aperto solo al mattino: da lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.45 e sabato dalle 08.00 alle 12.00.

Ricordiamo che gli sportelli recupero crediti non accettano i pagamenti delle fatture alla normale scadenza ma gestiscono soltanto pratiche di rateizzazioni, contenziosi, ecc.



L'energia giusta per me.

Porta a casa i vantaggi di **GAS&LUCE**

La tariffa che unisce gas ed energia elettrica in una formula che ti fa risparmiare davvero.

Gas&Luce ti offre uno sconto di 2 centesimi di euro su ogni m³ di gas che consumi, per 2 anni*.

Attivala subito su **www.sinergas.it**

o chiama il **numero verde 800 038 083**

S I N E R G A S

L'ENERGIA GIUSTA PER TE **GRUPPO AIMAG**



facebook.com/sinergas

*Offerta valida per il mercato libero

